

“Non solo pensionati”: sempre uniti anche se ancora distanti

L'emergenza sanitaria non ferma le molteplici attività della realtà associativa che ora sbarcano su Skype

“Non solo pensionati” è un'importante realtà bresciana che, con l'aiuto dei volontari che la

gestiscono, mette in campo attività d'aiuto nei confronti di persone anziane e di tutti coloro che abbiano

bisogno di una mano. L'Associazione è nata nel 2008 e contava inizialmente tre soci, che oggi sono più di duecento. “Inizialmente – ha sottolineato il presidente Daniele Ceresa – l'obiettivo era quello di occuparci a riempire degli spazi non occupato da altri enti. In poche parole, volevo colmare alcune lacune territoriali. Infatti, nonostante ci siano numerose organizzazioni che puntano a intrattenere gli over 65, noi abbiamo capito che alcuni aspetti necessitavano di uno sguardo più attento e vigile”. L'associazione “Non solo pensionati” promuove molte attività, tra cui corsi di informatica, di teatro, di diritto costituzionale e di mutuo aiuto nei confronti di chi, in tarda età, inizia ad essere risucchiato dalla spirale della ludo patia. “Alle nostre prime feste – ha

continuato Ceresa – partecipava qualche centinaio di persone. Tuttavia, con il passare degli anni e l'aumento dei soci, la festa che svogliamo annualmente al Parco di Via Veneto è sempre più un evento intergenerazionale. Ci sono i nonni che portano i nipoti e questo ci rende felici perché vediamo come anche la differenza d'età possa essere spunto per un arricchimento personale”. Un'altra tematica che sta a cuore all'associazione è quella della salute. “Negli ultimi anni abbiamo iniziato una collaborazione con Ats – ha continuato Ceresa – che ci ha permesso di aiutare chi avesse bisogno di assistenza sanitaria e di organizzare le nostre camminate settimanali. Andiamo a passeggiare tre volte alla settimana da dieci anni, ma ormai è da febbraio 2020 che siamo fermi a causa del Coronavirus.

Siamo riusciti ad organizzare qualche camminata nei brevi periodi di zona gialla, ma non possiamo esporci a troppi rischi”. “Non solo pensionati” non ha mai smesso di rinnovarsi: due anni fa è stata aperta la sua sede di via Lamarmora 90 e, con l'arrivo della pandemia, tutte le attività che prima venivano svolte in presenza, ora sono fruibili per via telematica. “Abbiamo scelto – ha concluso il Presidente – di utilizzare come piattaforma Skype. È ovviamente stato complicato insegnare a persone anziane come utilizzare questi strumenti. Nei giorni scorsi abbiamo fatto un incontro e la prima a connettersi è stata una delle nostre socie più care, che ha ben novant'anni”. Per info: info@nonsolopensionati.it o visitare il sito www.nonsolopensionati.it.



Residenza Idra Laboratori teatrali con "L'arte di cavarsela"

Presentato il progetto "L'arte di cavarsela", finanziato nel 2020 da Fondazione Comunità Bresciana mediante il bando Brescia Città del noi 2019. La finalità è quella di fornire un contributo al benessere degli adolescenti e delle loro famiglie tramite percorsi di sostegno e la raccolta e diffusione di informazioni sulle risorse che la città offre per facilitare, supportare, formare i genitori. Per raggiungere i fini individuati "Residenza Idra" ha coinvolto alcune realtà bresciane

coinvolte come partner di progetto: la Cooperativa sociale Il Calabrone, l'associazione Centro servizi volontariati di Brescia ed alcuni formatori professionisti individuati tra le figure interne di ciascuna realtà. Il progetto prevede, in questa prima fase, la presentazione ufficiale della mappa dei servizi che raccoglie le opportunità e le iniziative utili, presenti sul territorio cittadino per adolescenti e famiglie. Dal prossimo 16 gennaio, vi è la volontà di iniziare il ciclo

di appuntamenti mensili con i percorsi laboratoriali dedicati ai genitori con l'obiettivo di offrire loro strumenti per affrontare la complessa fase dell'adolescenza dei figli. Quattro laboratori condotti con un approccio esperienziale e tecniche teatrali per un confronto ed una riflessione intorno ad alcuni temi chiave. Allo stato attuale della situazione pandemica, non ci è possibile definire la possibilità di avvio degli incontri, pertanto la campagna

prevede un'indagine attraverso una manifestazione di interesse da parte dei possibili genitori interessati a parteciparvi, i quali saranno contattati personalmente una volta definite le aperture delle attività da parte dei vari decreti che le stabiliscono. Ogni incontro avrà tematiche differenti, prevede la partecipazione gratuita e possono essere seguiti anche singolarmente (è richiesta conferma di partecipazione inviando una mail a segreteria@residenzaibra).

BRESCIA
zanardini@favocedelpopolo.it

Brescia
DI ROMANO GUATTA CALDINI

Dopo un positivo avvio delle vendite, il giovedì e il venerdì della scorsa settimana, con i negozi del centro cittadino che hanno registrato presenze significative, l'annuncio di una più che ipotetica nuova zona rossa in Lombardia ha fatto scemare le speranze di tutti quegli esercenti che con l'avvio della stagione dei saldi si auguravano di risalire la china dopo i deludenti risultati ottenuti durante il periodo natalizio. Anche le ridotte possibilità di spostamento, considerata la zona arancione che ha caratterizzato le giornate da sabato in poi, hanno inciso negativamente, soprattutto nel capoluogo.

Limitazioni. "A un buon inizio dei primi due giorni - ha sottolineato Stefano Boni, direttore generale di Confesercenti della Lombardia Orientale - ha fatto seguito una flessione. Nei Comuni più piccoli questo è stato avvertito in misura minore. Le limitazioni per gli esercizi che operano nei centri commerciali, inoltre, pesano particolarmente considerato che le attività sono consentite solo nei giorni feriali. A influire negativamente sulla stagione scontistica grava anche l'incertezza economica che attanaglia i consumatori". Dato il perdurare dell'emergenza sanitaria, la realtà di via Salgari si aspetta un periodo più "lungo" per i saldi: "Spesso la spinta - continua Boni - si esaurisce all'inizio ma, date le attuali restrizioni, pensiamo che l'onda lunga si protrarrà ulteriormente rispetto alle stagioni precedenti". Solo dopo domenica 7 marzo, giorno conclusivo della stagione scontistica, si potrà tracciare un bilancio. Intanto le prospettive non sono affatto rosee. Rispetto al



SHOPPING NEL CENTRO CITTADINO

2019, in riferimento al periodo natalizio, è stato registrato un calo del 30/40% sul territorio nazionale. "Ci aspettavamo che l'inizio dei saldi - sottolinea il direttore generale - segnasse un ritorno alla normalità, ma l'aggravarsi dei dati sui contagi e i recenti provvedimenti hanno pesato come un macigno e così anche la stagione degli sconti non si è rivelata la via d'uscita da una situazione difficilissima. Non dimentichiamo che nel 2020, stando a uno studio realizzato da Confesercenti,

in Italia abbiamo registrato perdite per 16 mld con una flessione di 600 euro a nucleo familiare. Ovviamente anche Brescia si trova ad affrontare un contesto di questa natura".

Shopping. La pandemia non esaurisce la voglia di shopping dei bresciani. Stando a una recente indagine di Confesercenti, in cima alla lista figurano scarpe, capispalla, seguiti da maglieria e camiceria, intimo, borse e accessori. Solo il 10% del campione ha dichiarato di

avere un budget prestabilito con una media di 165 euro a persona. La stragrande maggioranza dei consumatori decide gli acquisti al momento in base alle occasioni. "Il nostro auspicio, ovviamente - sottolinea Boni - è che la spesa si alzi ulteriormente. Ci troviamo ad affrontare una situazione che ha profondamente condizionato la capacità di acquisto. È evidente che per rilanciare il settore della moda sono necessari maggiori sostegni. Quanto fatto è insufficiente. Bisogna riparametra-

Solo il 10% del campione dell'indagine realizzata da Confesercenti ha dichiarato di avere un budget superiore a 165 euro a persona. Preoccupa la paventata "zona rossa" in Lombardia



STEFANO BONI
DIRETTORE GENERALE CONFESERCENTI

"Riparametrare i ristoranti, in base al reale calo del fatturato, rendendoli immediatamente accessibili"

re i ristoranti, in base al reale calo di fatturato, rendendoli immediatamente accessibili". Le vendite online, almeno dalle realtà più piccole, sono sempre state viste come fumo negli occhi. In questa fase che ormai si protrae dal marzo 2020 il web, però, per diverse attività, è stato una risorsa: "Molte aziende, anche di piccole dimensioni - è quanto riferisce Boni - hanno saputo leggere la realtà attrezzandosi al fine di conformarsi alle nuove esigenze del consumatore". E-commerce e social network rappresentano le nuove frontiere, ma non sempre si opera nelle medesime condizioni e le piccole attività pagano lo scotto: "I grandi player - conclude Boni - sono avvantaggiati da condizioni fiscali che drogano il mercato. Per tale ragione, l'omogeneità delle regole è un'altra condizione non più procrastinabile".

Brescia
DI ELISA PELLEGRINELLI

"Non solo pensionati": sempre uniti anche se ancora distanti

L'emergenza sanitaria non ferma le molteplici attività della realtà associativa che ora sbarcano su Skype

bisogno di una mano. L'Associazione è nata nel 2008 e contava inizialmente tre soci, che oggi sono più di duecento. "Inizialmente - ha sottolineato il presidente Daniele Ceresa - l'obiettivo era quello di occuparci a riempire degli spazi

continuato Ceresa - partecipava qualche centinaio di persone. Tuttavia, con il passare degli anni e l'aumento dei soci, la festa che svolgiamo annualmente al Parco di Via Veneto è sempre più un evento intergenerazionale. Ci sono i nonni

Siamo riusciti ad organizzare qualche camminata nei brevi periodi di zona gialla, ma non possiamo esporci a troppi rischi". "Non solo pensionati" non ha mai smesso di rinnovarsi: due anni fa è stata aperta la sua sede di via